

DECRETO N. 220 /2018

PORTO DI CIVITAVECCHIA – FOSSO DELLA FIUMARETTA
PIANO DI MANUTENZIONE IDRAULICA VASCA DI LAMINAZIONE

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge n. 84 del 28 gennaio 1994 recante il riordino della legislazione in materia portuale e le successive modificazioni ed integrazioni che attribuisce all'Autorità di Sistema Portuale i compiti di indirizzo e programmazione delle attività portuali, nonché le funzioni di governo del territorio portuale rientrante nell'ambito delle rispettive circoscrizioni;

VISTO il successivo D.Lgs n. 169 del 04 agosto 2016 recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge del 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della Legge del 07 agosto 2015, n. 124", con cui sono state sostituite le "Autorità Portuali" con le "Autorità di Sistema Portuale" ed, in particolare, all'Allegato A, è stata individuata l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale come costituita dai Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 392 del 24.11.2016 di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (di seguito AdSP);

VISTO il Decreto Legislativo 04.03.2006 n.152, recante Norme in materia ambientale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.17 del 04.04.2012, di approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Lazio;

VISTO l'atto di convenzione rep.4238 del 13.04.2016, con cui l'Amministrazione ha incaricato, fino al 31.12.2030, la ditta S.E.Port. Srl dello svolgimento del servizio di interesse generale da rendere a titolo oneroso all'utenza portuale relativo alla "pulizia e raccolta rifiuti" all'interno del porto di Civitavecchia;

VISTA la nota assunta in data 11.01.2018 al n.451 del protocollo generale della AdSP, con cui sono stati acquisiti i rilievi topo-batimetrici e la caratterizzazione chimico fisica dei sedimenti presenti nella vasca di laminazione del Fosso Fiumaretta nel novembre 2017;

VISTA la comunicazione della Direzione regionale risorse idriche e difesa del suolo della Regione Lazio del 01.02.2018, inerente la manutenzione idraulica della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta;

VISTO il prot.2615 del 22.02.2018, con cui è stato trasmesso al competente Ufficio della città Metropolitana di Roma Capitale il progetto inerente lo spostamento dei sedimenti presenti

nella vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta ex c.3, dell'art.185, del D.lgs. 152/2006;

VISTA la nota assunta in data 02.05.2018 al n.6289 del protocollo generale di questa AdSP, con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, a seguito del prot.2615/2018, ha richiesto alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo del Lazio di valutare una modifica del P.A.I.;

VISTA la nota assunta in data 07.05.2018 al n.6570 del protocollo generale della AdSP, con cui il competente Ufficio della Città Metropolitana di Roma Capitale ha approvato con prescrizioni i contenuti della nota prot.2615/2018;

VISTO il prot.7087 del 14.05.2018, con cui è stato trasmesso al Consorzio di Bonifica del Tevere e dell'Agro Romano il progetto inerente lo spostamento dei sedimenti presenti nella vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta ed il parere della Città Metropolitana di Roma Capitale assunto al prot.6570/2018;

VISTA la nota assunta in data 12.06.2018 al n.8659 del protocollo generale della AdSP, con cui il Consorzio di Bonifica del Tevere e dell'Agro Romano nel riscontrare il prot.7087/2018 ha comunicato che il presidio idraulico in oggetto ricade al di fuori del comprensorio consortile, e pertanto tale Ente non può esprimere il relativo parere idraulico;

VISTA la Delibera del Comitato di Gestione n.22 del 19.07.2018, inerente il "Piano di manutenzione idraulica della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta";

RITENUTO necessario stabilire i tempi, i limiti e le modalità relativi alla manutenzione idraulica della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta, al fine di prevenire il rischio di esondazione degli ambiti portuali ad essa limitrofi.

DECRETA

Articolo 1

(scopo)

- 1.1** Il presente Decreto approva l'allegato "Piano di manutenzione idraulica della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta".

Articolo 2

(forme di pubblicità)

- 2.1** Il presente Decreto e l'allegato "Piano di manutenzione idraulica della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta", sono affissi presso l'albo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale nella sede di Civitavecchia, e trasmessi per la pubblicazione mediante affissione, per un periodo non inferiore a sessanta giorni, presso gli albi del Comune di Civitavecchia e della Capitaneria di Porto di Civitavecchia.

2.2 Il presente Decreto e l'allegato "Piano di manutenzione idraulica della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta", viste le competenze in capo a ciascuno dei seguenti Enti, sono trasmessi alla:

- ÷ Direzione regionale risorse idriche e difesa del suolo del Lazio;
- ÷ Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti del Lazio;
- ÷ Ufficio difesa del suolo della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- ÷ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- ÷ Consorzio di Bonifica del Tevere ed Agro-Romano.

2.3 Il presente Decreto e l'allegato "Piano di manutenzione idraulica della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta" sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta per la consultazione e l'estrazione di copie presso gli uffici della segreteria del Segretario Generale dell'AdSP del Mare Tirreno Centro-Settentrionale.

Articolo 3

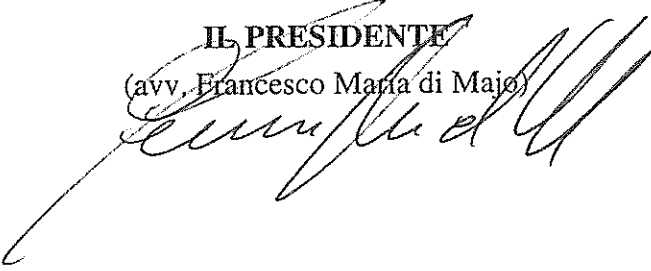
(entrata in vigore)

3.1 L'allegato Regolamento entra in vigore alla data del 01.08.2018, e resterà efficace fino alla data di emissione di un nuovo decreto di adeguamento da parte dell'Amministrazione competente.

3.2 Dalla stessa data è sospesa l'efficacia di ogni precedente disposizione incompatibile.

Civitavecchia, 26.07.2018

IL PRESIDENTE
(avv. Francesco Maria di Majo)



PORTO DI CIVITAVECCHIA
FOSSO DELLA FIUMARETTA
PIANO DI MANUTENZIONE IDRAULICA VASCA DI LAMINAZIONE

Art.1

(Gestione del presidio)

- 1.A** La rimozione dei sedimenti presenti all'interno della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta rientra tra le attività oggetto della Concessione di servizi (ex art.1, lettera B, del D.M. 14.11.1994) rep.4238/2016 rilasciata dalla AdSP alla S.E.Port. Srl. La ditta Concessionaria deve operare nel rispetto dei contenuti del presente "Piano di manutenzione idraulica" e di ogni altra Norma in materia di appalti pubblici, ambiente, sicurezza sul lavoro, ecc.
- 1.B** La ditta Concessionaria del servizio programmerà la periodicità dei cicli manutentivi in base alla:
- ÷ superficie a disposizione presso l'Area di deposito temporaneo;
 - ÷ rateo di deposizione dei sedimenti.
- 1.C** Al fine di verificare la quantità di sedimenti presenti all'interno della vasca di laminazione, la ditta Concessionaria del servizio verificherà con cadenza mensile la parzializzazione di detto presidio, ed in sua funzione attiverà le procedure necessarie alla rimozione dei sedimenti presenti al suo interno.
- 1.D** I rilevamenti mensili devono essere annotati, con cadenza mensile, su di un apposito registro.

Art.2

Area di deposito temporaneo

- 2.A** Il presente Piano prevede che ciclicamente (in funzione del rateo di sedimentazione) avvenga la rimozione dei sedimenti presenti all'interno della vasca di laminazione del Fosso della Fiumaretta ed il loro "deposito temporaneo" (ex lettera bb, dell'art.183 del D.lgs. 152/2006) nell'ambito della pertinenza idraulica dello stesso Fosso, presso l'area indicata nell'allegata planimetria.
- 2.B** L'Area di deposito temporaneo è stata determinata sovrapponendo il vigente P.R.P. di Civitavecchia con la Tavola 2.08 Nord del P.A.I. (Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico). Detta sovrapposizione comprende due aree aventi diversa classe di pericolosità (ex art.7 del P.A.I.):
- ÷ *sub-fascia A.1*, aree ad alta probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media trentennale, e che possono essere investite dagli eventi alluvionali con dinamiche intense ed altri livelli idrici;

÷ *sub-fascia B.1*, aree a moderata probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media compresa tra la trentennale e la due-centennale, e che possono essere investite dagli eventi alluvionali con dinamiche intense ed altri livelli idrici.

2.C L'Area di deposito temporaneo insiste solo ed esclusivamente sulla sub-fascia B.1, ed ha una superficie di mq. 2.300, ed ogni suo punto dista oltre 10 metri dalla sponda del Fosso della Fiumaretta (l'ubicazione della stessa è indicata nell'elaborato grafico unito al presente Regolamento quale allegato 1).

Art.3

(Modalità di rimozione dei sedimenti presenti nella vasca di laminazione)

3.A L'utilizzo della procedura prevista dal c.3, dell'art.185, del D.lgs. 152/2006 è subordinata alla verifica della non pericolosità (ai sensi della decisione 2000/532/CE e successive modificazioni) dei sedimenti presenti all'interno della vasca di laminazione; in caso contrario, i sedimenti dovranno essere gestiti in conformità al Titolo IV del D.lgs. 152/2006.

3.B La ditta concessionaria del servizio deciderà le modalità di rimozione dei sedimenti presenti nella vasca di laminazione nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con nota assunta in data 07.05.2018 al n.6570 del protocollo generale della AdSP (allegato 2), che allegata alla presente ne costituisce parte sostanziale ed essenziale, ed alle eventuali prescrizioni impartite da altri Enti.

Art.4

(Deposito temporaneo sedimenti rimossi)

4.A La durata massima del deposito temporaneo non può eccedere quella prevista dalla lettera bb), dell'art.183 del D.lgs. 152/2006 (tre mesi), ed avere una durata minima di 75 giorni, al fine di:

- ÷ ridurre l'umidità dei sedimenti rimossi, necessaria al loro conferimento presso idoneo impianto di trattamento finale;
- ÷ facilitare la caricazione degli automezzi destinati al trasporto dei rifiuti, per migliorare la logistica relativa al conferimento ad idoneo impianto di trattamento finale.

4.B La durata del deposito temporaneo sarà certificata da apposito registro di carico/scarico rifiuti.

4.C I rifiuti depositati verranno conferiti all'impianto finale di trattamento con procedure conformi alla Parte IV del D.lgs. 152/2006.

Allegati:

- 1- ubicazione area di deposito temporaneo
- 2- prescrizioni Città Metropolitana di Roma Capitale